

Verbale del Revisore dei Conti del 24 luglio 2018 – N. 16

Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto:

D.LGS. 267/2000 – ART. 175 E REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' – ART. 21: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO CORRENTE

Il sottoscritto dott. Daniele Pezzoli, nominato Revisore dei Conti del Comune di Ozzero (MI) con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 28 dicembre 2017, con decorrenza dal 30 dicembre 2017 per il triennio 2018 – 2020, chiamato ad esprimere un parere in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale sopra indicata,

ESAMINATA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “D.Lgs. 267/2000 – Art. 175 e regolamento comunale di contabilità – Art. 21: assestamento generale del bilancio dell'esercizio finanziario corrente”;

SENTITI i chiarimenti del responsabile dell'Area Amministrativo Finanziaria;

VISTO quanto predisposto dal competente Ufficio Tributi;

PREMESSO che il D.Lgs. n. 267/2000, come aggiornato ed integrato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014, definisce le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, il quale dispone: “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

RICHIAMATO l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone, ai commi da 2 a 4: “*Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente Locale e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa, ovvero della gestione dei residui;*
- b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre

entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la

quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169 della legge 27/12/2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

RILEVATO che, con i commi 707, 709, 710, 711 e 712 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato disposto, dal 2016, il superamento del patto di stabilità interno di cui all'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ed è stato introdotto un nuovo meccanismo per il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, denominato “pareggio di bilancio”, basato sul saldo di competenza non negativo tra entrate finali e spese finali, come precisato dai commi 710, 711 e 712 dell'art. 1 della stessa legge n. 208/2015;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa devono garantire un fondo di cassa finale non negativo;

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 24 del 30/10/2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo agli esercizi 2018-2019-2020, la cui nota di aggiornamento è stata successivamente approvata con atto Consiliare n. 8 del 28.03.2018;

- n. 9 del 28.03.2018 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020;

- n. 10 del 21/05/2018 con la quale è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 con un avanzo di amministrazione di euro 1.307.439,66 di cui: parte accantonata per euro 446.322,45, parte vincolata per euro 50.717,71, parte destinata agli investimenti per euro 64.786,37 e parte disponibile per euro 745.613,13;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 05/04/2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2019/2020, assegnando le dotazioni finanziarie ai Responsabili di settore;

CONSIDERATO che i suddetti Responsabili hanno avanzato delle richieste di variazione di bilancio finalizzate alla ordinaria erogazione dei servizi pubblici di competenza, oltre che ad affrontare sopravvenute esigenze gestionali e preso atto altresì della necessità per l'Ente di riformulare alcune previsioni dei macroaggregati in entrata e di spesa;

CONSIDERATO che non sono pervenute al Responsabile dei Servizi finanziari comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'Art. 194 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera e);

RITENUTO, dunque, che l'Ente ha necessità di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020 mediante modifica dei corrispondenti stanziamenti dei macroaggregati di parte corrente (dettagliate nell'allegata documentazione) e di conto capitale (dettagliate nell'allegata documentazione);

ESAMINATE la variazioni conseguenti e dato atto del pareggio delle seguenti risultanze per gli esercizi 2018, 2019 e 2020:

ESERCIZIO 2018:	
Avanzo di Amm. applicato a spese correnti	0,00
Maggiori entrate di parte corrente	euro 228.416,03
Minori entrate di parte corrente:	euro 2.287,81
sub. Variazioni Positive/Negative	euro 226.128,22
Maggiori spese di parte corrente:	euro 231.878,22
di cui incremento del Fondo di Riserva Ordinario	0,00
Minori spese di parte corrente:	euro 5.750,00
sub. Variazioni Positive/Negative	euro 226.128,22
Diff. Tra Entrate e Spese Correnti	0,00
Avanzo di Amm. applicato a spese di investimento	0,00
Maggiori entrate in conto capitale:	euro 4.598,00
Minori entrate in conto capitale:	0,00
sub. Variazioni Positive/Negative	euro 4.598,00
Maggiori spese in conto capitale:	euro 17.345,00
Minori spese in conto capitale:	euro 12.747,00
sub. Variazioni Positive/Negative	euro 4.598,00
Diff. Tra Entrate e spese Investimenti	0,00
TOTALE ENTRATA 2018	
SITUAZIONE PRIMA DELLA VARIAZIONE	euro 2.614.753,72
TOTALE ENTRATA Variazioni Positive	euro 233.014,03
TOTALE ENTRATA Variazioni Negative	euro 2.287,81
SITUAZIONE DOPO LA VARIAZIONE	euro 2.845.479,94
TOTALE USCITA 2018	
SITUAZIONE PRIMA DELLA VARIAZIONE	euro 2.614.753,72
TOTALE USCITA Variazioni Positive	euro 249.223,22
TOTALE USCITA Variazioni Negative	euro 18.497,00
SITUAZIONE DOPO LA VARIAZIONE	euro 2.845.479,94
ESERCIZIO 2019:	
Maggiori entrate di parte corrente:	0,00
Minori entrate di parte corrente:	0,00
Maggiori spese di parte corrente:	euro 22.500,00
Minori spese di parte corrente:	euro 22.500,00
ESERCIZIO 2020:	
Maggiori entrate di parte corrente:	0,00
Minori entrate di parte corrente:	0,00
Maggiori spese di parte corrente:	euro 22.500,00
Minori spese di parte corrente:	euro 22.500,00

VERIFICATO che in conseguenza alle variazioni alle previsioni di competenza sono stati variati anche gli stanziamenti di cassa così come risulta dalla documentazione allegata – che costituisce prospetto obbligatorio da trasmettere al Tesoriere comunale -, cassa che comunque risulta congrua rispetto alle esigenze di pagamento dell'amministrazione;

VERIFICATO altresì che, ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa riferiti alle presenti variazioni garantiscono un fondo di cassa finale non negativo;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con il presente provvedimento sono rispettati il saldo del vincolo di finanza pubblica (come risulta dal prospetto allegato "Pareggio di bilancio"), tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti come risulta dai prospetti allegati "verifica degli equilibri");

VERIFICATA l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;

VERIFICATA la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2018/2020;

CONSIDERATO che le variazioni sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità
- coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. n. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO che l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2 del D. Lgs. 267/2000 prevede che il Revisore esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

ESPRIME

per quanto sopra esposto, PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 relativamente alla congruità, coerenza ed attendibilità della proposta di delibera del Consiglio Comunale sopra indicata.

Il Revisore dei Conti

Dott. Daniele Pezzoli

